

Avv. Claudio Mussato

Avv. Michela Canciani

Tel. 0432/507950-Fax 297883 e-mail: [operatore@libero.it](mailto:operatore@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

RICORSO

Promosso da Associazione Politica detta LISTA BONINO appartenente al Partito Radicale Transnazionale in persona del Presidente legale rappresentante Giacinto Pannella detto Marco, nonché nella persona del rappresentante Territoriale per il Friuli Venezia Giulia Signor Stefano Santarossa, rappresentato e difeso nel presente giudizio per mandato a margine presente atto dall'avv. Claudio Mussato di Udine ed elettivamente domiciliato presso la Segreteria del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia, Trieste

Contro

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA in persona del Presidente della Giunta pro-tempore, sua sede, Piazza Unità d'Italia 7, Trieste

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA in persona del Presidente della Giunta pro-tempore presso il domicilio eletto dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, Via Carpison, Trieste

Altresì contro

tutti i Comuni sottoindicati in persona del Sindaco pro-tempore in relazione alle delibere di Giunta Municipale riportate:

Comune di Cervignano del Friuli D.G. n. 157/02

Comune di Trieste D.G. n. 516/02

MANDATO

Delego a rappresentarmi e a difendermi nel giudizio di cui al presente ricorso, in ogni sua fase e grado, compresa quella esecutiva ovvero il giudizio di ottemperanza, con ogni facoltà di legge; conferisco mandato a sottoscrivere il ricorso e gli eventuali motivi aggiunti, nonché conferisco la facoltà di transigere, conciliare la lite, chiamare o intervenire in causa, riscuotere somme, rilasciare quietanza, rinunciare agli atti, nominare procuratori domiciliatari e farsi sostituire

L'AVV.

CLAUDIO MUSSATO di Udine, Via Dante 4 ed eleggo domicilio in Trieste, Piazza Unità d'Italia 7 presso la Segreteria del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia.

*Claudio Mussato*

Per autentica della suestesa firma

*Mussato*

Per autentica dello stesso ufficio

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail: [operai-aa@libero.it](mailto:operai-aa@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

Comune di Tavagnacco DG n. 174/02  
Comune di Campofornido DG n. 183/02  
Comune di Tricesimo D.G. n. 103/02  
Comune di Gradisca d'Isonzo D.G. n. 98/02  
Comune di Tolmezzo D.G. n. 290/02  
Comune di San Canzian d'Isonzo D.G. 39/02  
Comune di Gorizia D.G. n. 233/02  
Comune di Sagrado D.G. n. 55/02  
Comune di Pordenone D.G. n. 290/02  
Comune di Cormons D.G. n. 30/02  
Comune di Cividale del Friuli D.G. n. 205/02  
Comune di Casarsa della Delizia D.G. n. 163/02  
Comune di Prata di Pordenone DG n. 121/02  
Comune di Muggia D.G. n. 300/02  
Comune di Porcia DG n. 144/02  
Comune di Martignacco D.G. n. 141/02

IN PUNTO: esclusione dagli spazi di propaganda diretta nella  
Campagna Referendaria indetta per il referendum regionale  
confermativo fissato per il giorno 29 settembre 2002 con  
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 225 del  
29.7.2002.

---OOO---

Il Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 225 del  
29.7.2002 ha indetto per domenica 29.9.2002 il Referendum  
Regionale Confermativo sulla L.R. recante "Disciplina della  
forma di Governo della Regione, dell'elezione del Consiglio

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 [e-mail:operat-avv@libero.it](mailto:operat-avv@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

Regionale, nonché dei referendum regionali e dell'iniziativa popolare delle leggi, ai sensi dell'art. 12, comma 2, dello Statuto".

Il Referendum verrà a svolgersi in conformità della normativa stabilita con L.R. 29 del 27.11. 2001, l'art. 21 di detta Legge, nel disporre le norme circa la propaganda che verrà fatta in occasione del referendum, stabilisce che nell'ambito della Regione vengano applicate tutte le norme previste per i referendum nazionali e nel medesimo articolo vengono richiamate tutte le norme attualmente in vigore.

In ossequio a tale normativa l'Associazione Politica Lista Bonino ha inoltrato domanda alle Amministrazioni Comunali al fine di poter partecipare alla Propaganda Referendaria sia in forma diretta che in forma indiretta con l'assegnazione di appositi spazi in entrambe le situazioni.

I Comuni sopraindicati hanno rifiutato all'Associazione Politica ricorrente gli spazi riservati alla Propaganda diretta sostenendo che la "Lista Bonino" non aveva titolo in quanto non rappresentata nel Consiglio Regionale e ciò è avvenuto in adesione ad un provvedimento della Regione FVG del 22.8.2002 a firma del dirigente del Servizio Elettorale dott. Gabriella Di Blas con il quale si prevedeva che gli spazi da assegnarsi alla propaganda diretta referendaria fossero riservati esclusivamente ai gruppi consiliari presenti in Consiglio Regionale ed ai Gruppi promotori dei Referendum,

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail:opersa-ast@libero.it  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

in detto provvedimento venivano indicati i partiti ed i gruppi promotori.

In ossequio a tali disposizioni, specificatamente richiamate nelle delibere dei Comuni, l'Associazione Politica ricorrente è rimasta esclusa, si ritiene con provvedimento del tutto illegittimo.

L'indirizzo Regionale, seguito dai Comuni, esclude in maniera del tutto arbitraria ed immotivata i soggetti politici presenti nel Parlamento Europeo dalla Propaganda diretta sul Referendum Confermativo del 29.9.

L'art. 52 della L. 352/70, dettando norme per i referendum popolari stabilisce che "Alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla presente legge si applicano le disposizioni contenute nelle L. 4.4.1956 n. 212 e 24.4.1975 n. 130. Le facoltà riconosciute dalle disposizioni delle predetti leggi ai Partiti o Gruppi Politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale si intendono attribuite ai Partiti o Gruppi Politici che siano rappresentati in Parlamento nonché i promotori dei Referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico".

La norma quindi riconosce che i Gruppi politici presenti in Parlamento hanno diritto a partecipare in forma attiva, cioè diretta, ai referendum.

Il termine Parlamento, non essendo accompagnato da altre diciture limitative, deve intendersi come Parlamento in cui partecipano i cittadini Italiani, e per effetto della Costituzione

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail: [avv@libero.it](mailto:avv@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

del Parlamento Europeo anche tale assemblea deve riconoscersi come rappresentativa del Popolo Italiano.

La correttezza della suesposta interpretazione trova riscontro nelle disposizioni dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni emanate con delibera n. 164/02/CSP in data 6.8.2002.

Con detta delibera vengono identificati i soggetti politici che hanno titolo di partecipare in forma diretta alla Campagna Referendaria del 29.9.2002 e questi soggetti politici vengono individuati, accanto al Comitato Promotore del requisito referendario, le Forze Politiche che costituiscono un autonomo gruppo nel Consiglio Regionale o che siano presenti con almeno due rappresentanti al Parlamento Europeo o in uno dei due rami del Parlamento Nazionale.

Dalla lettura di questa norma risulta chiaro che quando un determinato Gruppo Politico dispone di rappresentanze nel Parlamento Europeo ha diritto di partecipare attivamente e direttamente alla Campagna Referendaria.

Dal garante delle comunicazioni l'art. 52 sopra richiamato è stato interpretato in maniera quanto mai corretta riconoscendo rilevanza nazionale alla rappresentanza di una Forza Politica presso il Parlamento Europeo.

L'Associazione Politica ricorrente è presente al Parlamento Europeo con sette deputati e quindi avrebbe avuto titolo di partecipare direttamente alla Campagna Referendaria del Referendum del 29.9.

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail: [oporms.a.s@libero.it](mailto:oporms.a.s@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

Gli atti di diniego risultano pertanto in contrasto con la normativa sopra richiamata e per tale ragione vengono ad essere emanati in violazione di legge e quindi debbono venire annullati.

Si chiede pure l'annullamento della nota Regionale che viene ad essere atto presupposto dei provvedimenti dei singoli comuni nota Regionale viziata per violazione di legge come i provvedimenti dei singoli comuni.

Accanto a ciò la nota Regionale è pure viziata da difetto di motivazione dal momento in cui essa non vengono indicati i motivi per i quali le altre forze politiche vengono escluse.

Uguualmente per motivazione erronea sono viziati i provvedimenti dei singoli Comuni quando fanno riferimento alle direttive regionali, ovvero determinati provvedimenti comunali sono addirittura carenti del tutto di motivazione in quanto in essi non è riportata la ragione per la quale non sono stati concessi alla Lista Bonino gli spazi per la Propaganda diretta.

Si chiede quindi al Tribunale di voler annullare i provvedimenti impugnati in quanto illegittimi e per l'effetto condannare i comuni ad assegnare alla lista ricorrente lo spazio di legge previsto per la Propaganda prevista dall'art. 1 comma 1 della L. 212/56 (Propaganda Diretta).

Si ritiene opportuno ricordare che a differenza dei Comuni avversi i quali si presenta ricorso, i comuni di Mortegliano e di Moraro hanno riconosciuta legittima l'istanza della Lista

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail: [opera.s.s@libero.it](mailto:opera.s.s@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

Bonino e alla stessa sono stati assegnati gli spazi per la Propaganda Diretta.

Ciò premesso

Si ricorre

Al Tribunale Amministrativo per il Friuli Venezia Giulia affinché voglia fissare con urgenza la discussione del presente ricorso ove verranno prese le seguenti conclusioni:

- per i motivi di cui in narrativa annullarsi i provvedimenti impugnati, accertarsi il diritto dell'Associazione Politica ricorrente a vedersi assegnati gli spazi di legge riservati alla propaganda diretta e condannarsi i Comuni intimati ad assegnare a detta lista i conseguenti spazi. Spese di lite rifuse.

Si produce:

- 1) delega al Signor Santarossa Stefano per l'inoltro delle domande di assegnazione di spazi per propaganda diretta all'Associazione Politica ricorrente;
- 2) fac - simile della domanda inoltrata ai singoli comuni;
- 3) delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni del 6.8.2002;
- 4) nota della Regione del 22.8.2002 a firma dott. Gabriella Di Blas;
- 5) delibere di diniego delle Giunte Comunali dei n. 18 comuni in oggetto indicati.
- 6) delibere dei Comuni di Moraro e di Mortegliano.

Ai fini dei contributi relativi al deposito del ricorso si precisa che la presente causa è esente.

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 [e-mail: mail@uccras-avv.it](mailto:mail@uccras-avv.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

Ci si riserva di integrare la documentazione depositata con dichiarazione autentica del Parlamento Europeo attestante la presenza di sette Deputati della Lista Bonino in detto Parlamento sebbene tale circostanza risulti dalla delega di cui al n. 1 a firma dell'on. Giacinto Pannella.

UDINE - TRIESTE, 6.9.2002

s\radicali

Avv. CLAUDIO MUSSATO





*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail: [opera-a-s@libero.it](mailto:opera-a-s@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

**PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**TRIESTE**

**ISTANZA CAUTELARE**

**Nel ricorso promosso da Associazione Politica detta Emma  
Bonino**

**Contro**

**Regione Friuli Venezia Giulia + diciotto Comuni.**

----0000----

**L'azione di cui al presente ricorso ha valore se ed in quanto  
l'Associazione Politica ricorrente possa in qualche maniera  
intervenire nella Propaganda Diretta per il Referendum.**

**L'Associazione Politica ricorrente rientra nell'ambito del partito  
radicale che viene a costituire un forte gruppo di opinione e  
purtroppo privo di finanziamenti pubblici, in quanto non presente  
attualmente nel Parlamento Italiano.**

**Per la lista Bonino poter disporre di spazi gratuiti nell'ambito  
dei Comuni viene ad incidere notevolmente sulla sua possibilità di  
partecipare attivamente alla campagna referendaria con un  
proprio contributo.**

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail: [operas-a-s@libero.it](mailto:operas-a-s@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

Da qui la presente istanza al fine di ottenere un provvedimento cautelare, se possibile anche a mezzo decreto, onde poter immediatamente beneficiare degli effetti di una emananda sentenza.

Per quanto attiene il pericolo nel ritardo non ritengo ci siano dei necessari commenti, in quanto a nulla servirebbero degli spazi per la campagna referendaria a referendum effettuato.

Per quanto riguarda poi la fondatezza del ricorso, si osserva come l'evoluzione giurisprudenziale tenga sempre in maggior debito conto gli organismi Europei ai quali l'Italia direttamente partecipa nelle diverse forme.

Ora, escludere il Parlamento Europeo come Istituzione non avente rilevanza nella libera espressione del pensiero politico e partitico costituisce null'altro che andare contro la storia.

Nel ricorso introduttivo si è precisato come il Garante delle Comunicazioni abbia riconosciuto la qualità di soggetto politico ai gruppi rappresentati nel Parlamento Europeo con almeno due persone.

Si tratta di una interpretazione logica che deve trovar luogo anche in sede di una applicazione della normativa sulla propaganda referendaria regionale.

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail: [operas-a-s@libero.it](mailto:operas-a-s@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

L'art. 21 della L. R. 29/01 richiama la legge 352/70 e di conseguenza pure l'art. 52 che viene ad essere direttamente applicabile.

Se le considerazioni sopra svolte non fossero sufficienti si pone una considerazione sull'art. 3 della L. 205/2000 di cui con il presente ricorso si chiede l'applicazione.

Il testo "*Il nuovo processo amministrativo*" a cura di Francesco Caringella Casa Editrice Giuffrè a pag. 227, ultimo comma, sottolinea come la nuova impostazione dell'art. 3 sopra richiamato risenta fortemente della Giurisprudenza comunitaria e si avvicini all'art. 83, comma 2 del regolamento di procedura dinnanzi la Corte di Giustizia.

Quindi, mentre le leggi, anche di procedura, sempre più si avvicinano ad una uniformità comunitaria, non tanto i Comuni, quanto la Regione con il provvedimento impugnato, ha cercato di discostarsi da questo indirizzo non conoscendo le caratteristiche di soggetto politico ai rappresentanti del Parlamento Europeo.

Si precisa che tutti i Comuni che hanno chiesto informazioni al funzionario regionale che ha sottoscritto il provvedimento ovvero al suo ufficio hanno sempre ricevuto risposta negativa sulla

*Avv. Claudio Mussato*

*Avv. Michela Canciani*

Tel. 0432/502950-Fax 297883 e-mail: [operas-a-s@libero.it](mailto:operas-a-s@libero.it)  
Via Dante 4 - 33100 UDINE

**ammissibilità della lista Bonino alla campagna referendaria in quanto soggetto presente soltanto nel Parlamento Europeo.**

Si ritiene quindi di aver dimostrato come il ricorso sia sufficientemente sorretto dal *fumus* richiesto per l'emanazione di un provvedimento cautelare.

Ciò premesso, si chiede al signor Presidente di voler emettere Decreto provvisorio ai sensi dell'art. 3 L. 205/2000 onde poter permettere alla lista Bonino di partecipare direttamente alla campagna referendaria.

Si allega certificazione del Segretario del Parlamento Europeo attestante la presenza in tale Parlamento del soggetto politico ricorrente.

**Trieste, 7/09/2002**

**Avv. CLAUDIO MUSSATO**